

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DI “ESCURSIONI NEL PARCO”
PER L’ANNO 2023 E IN RACCORDO CON LA CETS**

1. Finalità

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane – in attuazione dei principi fissati nella propria legge istitutiva e nello statuto – contribuisce in maniera esclusiva o con altri soggetti pubblici o privati, alla realizzazione di “*escursioni nel parco*”, che evidenzino plurimi e rilevanti interessi ambientali, culturali, turistici, sportivi, artistici, ricreativi e sociali, con particolare riferimento all’area parco e contigua, nonché alle azioni previste dalla *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* dell’Ente (da ora in avanti *CETS*).

2. Oggetto del contributo

Le “*escursioni nel parco*” 2023 sono un programma di visite guidate in ambienti naturali e semi-naturali dell’area parco e contigua, che si articola nelle due seguenti tipologie:

- a) *escursioni per tutti*: attività giornaliera per turisti e residenti durante il periodo luglio-ottobre 2023, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, all’interno di un calendario distribuito lungo tutto il periodo detto;
- b) *escursioni per ospiti e clienti*: attività giornaliera durante il periodo luglio-agosto 2023, a favore di ospiti e clienti di strutture ricettive e di ristorazione – con priorità per quelle certificate dall’Ente Parco – con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, all’interno di un calendario distribuito lungo tutto il periodo detto.

Entrambe le tipologie di escursioni sono organizzate da soggetti esterni, a loro totale responsabilità gestionale, con l’Ente Parco nel ruolo di soggetto sostenitore, regolatore e promotore dell’iniziativa.

3. Soggetti beneficiari

Relativamente alle due tipologie, possono presentare la domanda per beneficiare dei contributi in parola:

- a) *escursioni per tutti*: le Guide del Parco e le Guide Ambientali in modo singolo o in associazione temporanea tra di loro, nonché le cooperative che contano le stesse figure professionali tra i propri soci o dipendenti; in subordine ai soggetti sopra detti e per le giornate ancora disponibili, possono essere ammessi al contributo anche gli enti e le istituzioni pubbliche, le fondazioni, le associazioni, in forma singola o associata, con priorità relativa per quei soggetti che abbiano sede nell’area parco e contigua;
- b) *escursioni per ospiti e clienti*: le Guide del Parco e le “Strutture certificate”, singolarmente o in associazione temporanea tra di loro, o con guide ambientali o con altre strutture del territorio, purché sia sempre presente almeno una struttura ricettiva o di ristorazione che si faccia carico di quota parte della contribuzione economica nella misura avanti indicata; in subordine ai soggetti sopra detti e per le giornate ancora disponibili, possono essere ammessi al contributo anche gli enti e le istituzioni pubbliche, le fondazioni, le associazioni, in forma singola o associata, con priorità relativa per quanti abbiano sede nell’area parco e contigua, purché rispettino l’obbligo della presenza di almeno una struttura ricettiva o di ristorazione che si faccia carico di quota parte della contribuzione economica.

Non possono comunque partecipare – sia singoli, sia associati, oppure come partner – quei soggetti che, per qualsiasi bando di concessione dell’Ente Parco, di medesima o diversa tipologia:

- sono incorsi nella revoca del contributo dopo il 1° gennaio 2018;
- hanno avuto una riduzione del 25% dell’importo liquidato rispetto a quello concesso, per parziale realizzazione o mancanza di documentazione o altra causa, dopo il 1° gennaio 2021;

4. Risorsa finanziaria

Per l’anno 2023, sarà disponibile una risorsa finanziaria complessiva di € 8.800,00 (ottomilaottocento/00) sul conto 610820, da attribuire nella forma di contributo ai sensi del vigente *Regolamento sulla concessione dei contributi*, nonché sulla base delle direttive e criteri stabiliti dal Consiglio direttivo.

L’Ente parco contribuisce alla realizzazione delle:

- a) *escursioni per tutti*, con una quota di € 360,00 (trecentosessanta/00) a singolo evento;
- b) *escursioni per ospiti e clienti*, con una quota di € 180,00 (centottanta/00) a singolo evento, a cui deve obbligatoriamente corrispondere un altro importo di pari entità, messo a disposizione da una o più strutture ricettive o di ristorazione che beneficiano di tali eventi per i loro ospiti e clienti.

La distribuzione della risorsa complessiva messa a disposizione, tra le due tipologie di escursioni, è stabilita con determinazione dirigenziale del Direttore, attuando una ripartizione equilibrata e proporzionale tra le proposte presenti nelle due distinte graduatorie, anche in base alle richieste pervenute nelle due tipologie dette.

Il gestore delle “*escursioni nel parco*” (dell’una e/o dell’altra tipologia) può altresì richiedere ai partecipanti una quota di partecipazione giornaliera pro-capite fino a € 10,00 (dieci/00) senza vitto e fino a € 20,00 (venti/00) se inclusiva dello stesso, da corrispondersi direttamente allo stesso gestore. Il vitto è somministrabile anche nella forma di “cestino da viaggio”, purché contenga, in ogni caso, ingredienti e prodotti locali, preferibilmente biologici, di filiera corta.

Ogni domanda di contributo **non può richiedere ed ottenere più di 8 (otto) eventi giornalieri complessivi** dell’una e/o dell’altra tipologia. È comunque sempre facoltà dell’Ente Parco ammettere a contributo anche un numero inferiore di eventi rispetto a quelli richiesti, sulla base di una più equilibrata distribuzione territoriale e/o settimanale e sulla base della risorsa a disposizione.

5. Programma e calendario

Le due tipologie di escursioni hanno in comune il territorio di possibile svolgimento delle attività di trekking guidato, dovendosi obbligatoriamente sviluppare all’interno dell’area parco e/o contigua. Per quanto riguarda il periodo di svolgimento, valgono i seguenti limiti temporali:

- a) *escursioni per tutti*: possono svolgersi dal 1° luglio al 31 ottobre 2023;
- b) *escursioni per ospiti e clienti*: possono svolgersi dal 1° luglio al 31 agosto 2023.

Ogni escursione – per poter essere rendicontata ed ammessa a contributo – deve vedere la partecipazione di un massimo di 20 (venti) utenti e un minimo di 8 (otto), a valere per entrambe le tipologie.

In sede di assegnazione dei contributi sarà garantita un’equilibrata distribuzione nei tre ambiti territoriali del Parco (Garfagnana, Massa Carrara e Versilia).

6. Requisiti generali per la concessione del contributo

I contributi sono concedibili unicamente per iniziative ed attività in coerenza con i seguenti requisiti:

- a) non in contrasto con le finalità, le politiche, i programmi, gli interventi e le attività dell’Ente Parco;
- b) presenza non significativa di attività commerciali.

7. Impegni del soggetto gestore

Il soggetto gestore si impegna a rispettare i principi di pari opportunità e di non discriminazione nell’accesso di turisti e residenti alle “*escursioni nel parco*”.

Lo stesso soggetto si impegna a stipulare – se non già fatto prima – idonea polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile in favore di tutti gli ospiti delle escursioni, i cui massimali devono rispondere, per congruità di importo, alla normativa vigente.

Inoltre, il gestore si impegna ad osservare gli obblighi eventualmente derivanti dai Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, dagli accordi integrativi dello stesso e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali con l’assunzione di tutti gli oneri relativi, verso gli eventuali dipendenti ed incaricati a vario titolo, impegnati nell’esecuzione delle attività oggetto del presente Avviso.

Infine, il soggetto gestore s’impegna ad attuare, con assunzione piena di responsabilità, le eventuali misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio da Covid-19, come definite sulla base delle linee guida ministeriali e dei decreti ed ordinanze al momento vigenti.

8. Documentazione

Per poter accedere ai contributi del presente Avviso è necessario predisporre e presentare apposita documentazione, che si compone di due distinte parti: amministrativa e progettuale:

parte amministrativa: costituita da:

- **domanda di ammissione ai contributi:** da compilare esclusivamente su apposito **modello 1** qui allegato, da trasformare poi in file *.pdf; è il documento comprensivo della dichiarazione sostitutiva di dichiarazioni, in cui specificare il nome, l’indirizzo, la natura giuridica e i dati fiscali del soggetto richiedente, così come della persona fisica rappresentante; in esso, deve essere dichiarato il possesso

dei requisiti generali di cui al punto 6 e gli impegni di cui al punto 7, nonché delle condizioni di cui al punto 2, così come la presenza o meno di prestazioni ed incarichi professionali da conferire a soggetti diversi dagli accompagnatori;

- **documento di identità:** scansione in formato *pdf del documento di identità in corso di validità, della persona fisica che ha sottoscritto la domanda;

Il modello 1 insieme al documento di identità del sottoscrittore della domanda di ammissione, devono essere prodotti come unico file in formato *.pdf.

parte progettuale: è costituita da:

- **scheda progettuale:** riassuntiva e descrittiva dell'attività proposta, in cui indicare modalità, tempi e luoghi di realizzazione, facendo specifico riferimento alle motivazioni e all'interesse dell'itinerario e dei luoghi di visita, all'eventuale tassa di iscrizione applicata, con la somministrazione o meno del vitto ai partecipanti; la scheda deve inoltre contenere dati e documenti necessari all'espressione di una valutazione corretta rispetto ai criteri di ponderazione di cui al punto 12, con particolare riferimento alle azioni CETS, di cui al punto 11 e all'Appendice; è obbligatorio indicare la percentuale di sviluppo lineare di ogni escursione proposta, all'interno dell'area parco e/o dell'area contigua, per poter attribuire il relativo punteggio previsto dalla tabella di cui al secondo criterio del punto 12 (in caso di non espressione, anche per un singolo evento, il punteggio corrispondente totale è uguale a zero);
- **curricula professionali:** relativamente ai soli operatori impiegati come accompagnatori, che obbligatoriamente devono essere 2 (due), da individuarsi tra le Guide del Parco delle Alpi Apuane, iscritte o non iscritte nell'elenco 2023, tra le Guide Ambientali o le Guide Alpine; il curriculum va compilato sul modello "curriculum europeo" (formato UNI A4) e trasformato poi in file *pdf, limitando i dati personali al nome, cognome, luogo e data di nascita ed escludendone altri (indirizzo, numeri telefonici, codice fiscale). Eventuali incarichi professionali assegnati a persone non dipendenti dei soggetti gestori, associati e partner (diversi dagli accompagnatori), devono essere preventivamente dichiarati e documentati con curriculum analogo a quanto detto sopra.

La scheda progettuale e i curricula delle Guide vanno prodotti in file *pdf tra loro distinti.

9. Presentazione

I file della parte amministrativa e progettuale dovranno pervenire al Parco Regionale delle Alpi Apuane entro e non oltre le **ore 12:00 di venerdì 16 giugno 2023, unicamente** attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata **parcoalpiapuane@pec.it**, con mail contraddistinta all'oggetto dalla seguente espressione: **"concessione di contributi per escursioni nel parco 2023"**.

10. Motivi di esclusione

La valutazione delle domande di ammissione ai contributi, è effettuata solo in presenza della documentazione completa, sia riguardo alla parte amministrativa sia alla parte progettuale. La domanda è ritenuta inammissibile e dunque esclusa dal procedimento, in mancanza, anche parziale, dei documenti richiesti dal presente Avviso.

In particolare, non sono ammesse al contributo e dunque escluse quelle domande che:

- sono pervenute oltre la data e l'orario di cui al precedente punto 9;
- hanno utilizzato un sistema di presentazione/trasmisione della documentazione diverso dall'indirizzo di posta elettronica certificata indicato al precedente punto 9;
- non sono state prodotte con tutti i file in formato *pdf;
- non hanno allegato tutti i documenti obbligatori richiesti dall'Avviso (domanda di ammissione, scheda progettuale, curricula professionali e scansione del documento di identità, in corso di validità, della persona che ha sottoscritto la domanda);
- non hanno utilizzato il modello 1 allegato al presente Avviso, nonostante i contenuti della domanda;
- non hanno dichiarato il possesso dei requisiti prioritari generali per la concessione del contributo, di cui al punto 6 e/o gli impegni di cui al punto 7, oltre ad essere esenti da attività commerciale o con una loro eventuale presenza non significativa;
- non contengono tutti i dati e i documenti necessari all'espressione di una valutazione corretta rispetto ai criteri di ponderazione di cui al punto 9;
- hanno superato i limiti dell'entità massima degli eventi richiedibili, come indicato al punto 4;
- sono state proposte per itinerari che escono dall'area parco e contigua;

- hanno fatto riferimento a più di un'azione CETS di cui al punto 11 e alle schede descrittive riportate in Appendice al presente Avviso;
- sono state presentate da soggetto che non ha rispettato le norme, i limiti e le prescrizioni di cui al punto 2, comprese le condizioni di revoca e riduzione, riferiti sia ai soggetti beneficiari sia agli eventuali associati e partner.

11. Raccordo con la CETS

Il presente Avviso partecipa alla realizzazione della CETS dell'Ente parco e pertanto favorisce le proposte che intendono sviluppare alcune specifiche azioni di tale Carta. In particolare, per poter ottenere questo particolare beneficio, i proponenti dovranno svolgere iniziative/attività coerenti con i seguenti contenuti:

azione CETS	descrizione
A06 "Puliamo il Parco":	piccoli interventi di bonifica ambientale (raccolta rifiuti abbandonati) e di eventuale pulizia della vegetazione infestante
A12 "Acqua del Parco"	visite informata alle sorgenti e ai corsi d'acqua e ai luoghi correlati all'idrogeomorfologia, di maggiore interesse e presenti nel territorio del Parco/Geoparco
A13 "Cibiamoci di Parco"	eventi o occasioni di degustazione a tema, con la proposta di percorsi enogastronomici a base di prodotti locali preferibilmente di filiera corta
A15 "ColAzione Apuana"	consumo di un tipo di colazione, anche da asporto (sacchetto escursione) a base di prodotti locali e/o produzione di materiali promozionali con indicazione delle caratteristiche dei prodotti locali, delle tecniche e dei loro luoghi di produzione
A17 "Dal campo al piatto"	iniziative di rafforzamento tra filiera produttiva agricola e settore turistico, con valorizzazione delle buone tecniche di coltivazione e di un'offerta turistica basata anche sul reperimento di prodotti agricoli di nicchia e di qualità
A35 "Pic-nic sostenibile"	visite all'area protetta orientate per il pranzo al sacco con gli obiettivi di sostenibilità ambientale da perseguire attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti e l'utilizzo di materiali biodegradabili

Un maggiore dettaglio descrittivo delle azioni CETS sopra elencate e sommariamente descritte, è pubblicato in Appendice al presente Avviso. Lo sviluppo delle azioni CETS è facoltativo e, nel caso, consente di beneficiare di un punteggio aggiuntivo come indicato nella tabella di cui al punto 12. Ogni proposta può sviluppare **una sola azione CETS**, pena altrimenti l'esclusione della domanda dall'assegnazione dei contributi del presente bando.

12. Criteri per la valutazione dei progetti

Il Direttore nominerà un'apposita Commissione esaminatrice che, in prima istanza, stabilirà i soggetti ammissibili e non ammissibili ai contributi sulla base del presente Avviso.

Prima della valutazione dei progetti presentati, la stessa Commissione definirà i sub-criteri di ponderazione, attraverso una griglia a ranghi di articolazione dei vari punteggi massimi attribuiti ai diversi criteri della seguente tabella:

criteri di ponderazione	punteggi massimi
sede del richiedente nell'area parco o nell'area contigua, con priorità per la prima condizione	10
preferenza all'area parco rispetto all'area contigua, come sviluppo lineare del tracciato delle escursioni	20
valore ambientale e culturale del programma di visita	30
coinvolgimento di "strutture certificate" (esercizi consigliati) dall'Ente Parco nella preparazione del vitto	10
progetto che intende ulteriormente sviluppare, al proprio interno, almeno una delle azioni della CETS, specificate al punto 11	30

Al termine dei propri lavori, la stessa Commissione esaminatrice stilerà due graduatorie di merito, rispettivamente di ognuna delle due tipologie di escursioni ammesse a contributo, da sottoporre

all'approvazione del Direttore, quale somma dei punteggi realizzati da ciascun progetto rispetto ai criteri e sub-criteri di ponderazione.

13. Atto di concessione del contributo

Il contributo è concesso con determinazione dirigenziale del Direttore sulla base delle risultanze del verbale della Commissione esaminatrice.

La liquidazione del contributo è disposta a conclusione dell'attività e a seguito di un positivo esito della rendicontazione di cui al punto 16, con la possibilità di frazionare l'importo tra i soggetti che hanno partecipato all'attività in associazione temporanea.

14. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare il contributo esclusivamente per l'iniziativa/attività per la quale è stato concesso.

Nel caso in cui siano apportate modifiche o variazioni al programma dell'iniziativa/attività, il richiedente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ente Parco che si riserva di riesaminare la domanda e di autorizzare la modifica o variazione.

Durante la realizzazione dell'iniziativa/attività, i soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:

- a) impiegare personale o collaboratori qualificati e idonei anche rispetto alla tipologia dell'iniziativa/attività, nonché dei partecipanti;
- b) utilizzare come sedi di svolgimento strutture o spazi appropriati e rispondenti ad ogni requisito imposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e pubblica incolumità;
- c) valorizzare le buone pratiche di sostenibilità e riduzione degli impatti ambientali dipendenti dal progetto, con particolare riguardo all'organizzare di adeguato conferimento dei rifiuti mediante raccolta differenziata, all'utilizzo di materiali riutilizzabili o riciclabili o compostabili, nonché riduzione di imballaggi, risparmio idrico ed energetico;
- d) agevolare, compatibilmente con i luoghi, la partecipazione di persone diversamente abili.

L'Ente Parco è sollevato da qualsiasi responsabilità e/o azione risarcitoria causata dal mancato rispetto di suddetti impegni e resta, in ogni caso, estranea a qualsiasi rapporto instaurato fra soggetti beneficiari e soggetti terzi.

15. Promozione e divulgazione

I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di evidenziare il sostegno del Parco in tutte le forme di pubblicizzazione dell'iniziativa/attività ammessa a contributo, attraverso la dicitura "*con il contributo del Parco Regionale delle Alpi Apuane*". La bozza del materiale di cui sopra deve essere tempestivamente trasmessa al Parco stesso per la preventiva approvazione.

La bozza del materiale di cui sopra deve essere tempestivamente trasmessa al Parco per la preventiva approvazione

16. Rendicontazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione dell'attività assegnataria di contributo entro 60 gg. dal termine della medesima e comunque **non oltre il 30 novembre 2023**.

Nel computo finale del contributo effettivo da erogare, i singoli eventi programmati devono aver avuto un regolare svolgimento con la **presenza di almeno 8 (otto) utenti** ad evento giornaliero. Nel solo caso delle *escursioni per ospiti e clienti*, ogni evento deve aver beneficiato del corrispondente contributo di € 180,00 (centottanta/00), messo a disposizione da una o più strutture ricettive o di ristorazione che ne hanno beneficiato attraverso i propri ospiti e clienti.

La rendicontazione deve essere compilata esclusivamente – pena la revoca del contributo – su apposito **modello 2** qui allegato, da trasformare poi in file *.pdf.

Nella rendicontazione devono essere contenuti;

- una breve relazione finale ed illustrativa su quanto svolto, con un minimo corredo fotografico;
- il conto economico consuntivo complessivo degli eventi portati a termine, comprensivo di tutte le voci di entrata, tra cui il contributo dei partecipanti e quello obbligatorio di una o più strutture ricettive o di ristorazione per la seconda tipologia, nonché gli eventuali contributi e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti, oltre a dover essere comprensivo delle voci di spesa opportunamente documentate e sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, con l'indicazione dell'azione CETS eventualmente sviluppata;

- l’elenco distinto degli eventi realizzati, con l’indicazione della data, del luogo di svolgimento, nonché del nominativo e qualifica degli accompagnatori e del numero degli utenti che vi hanno partecipato, specificando la somministrazione o meno del vitto e la tariffa applicata ai partecipanti.

Sulla base della rendicontazione presentata dal soggetto o dai soggetti beneficiari, il contributo è liquidato nel limite previsto dalla determinazione di concessione, attraverso atto successivo del Responsabile dell’U.O. “Valorizzazione territoriale”.

È possibile la liquidazione su più conti correnti distinti e riferibili a più soggetti beneficiari del medesimo progetto, a condizione che la rendicontazione unica sia sottoscritta da tutti i beneficiari.

Qualora l’Ente Parco risulti creditore nei confronti del soggetto beneficiario, l’erogazione del contributo è sospesa fino all’assolvimento dell’obbligazione da parte del beneficiario stesso, fatta salva la possibilità di recuperare il credito contestualmente al pagamento del contributo.

17. Revoca e riduzione del contributo

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- per mancato svolgimento dell’attività o esecuzione parziale della stessa nella misura inferiore al 20% degli eventi preventivati;
- per mancato rispetto del termine massimo del 30 novembre 2023 per la conclusione e la completa rendicontazione dell’iniziativa/attività ammessa a contributo;
- per mancato rispetto degli obblighi assunti con la proposta ammessa a contributo;
- per mancata pubblicizzazione dell’Ente parco come soggetto erogatore del contributo, come specificato al punto 15;
- per applicazione di tariffe aggiuntive superiori a quelle ammesse dal presente Avviso.

Il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui gli eventi svolti regolarmente risultino inferiori rispetto a quelli programmati, purché la parte realizzata sia uguale o superiore al 20% del totale.

18. Penalità

I soggetti sottoposti a revoca del contributo, di cui al precedente punto 17, non possono partecipare ad analoghi bandi dell’Ente Parco per i cinque anni successivi all’atto di revoca, mentre i soggetti sottoposti a riduzione del contributo non possono parteciparvi per un solo anno successivo.

Non è possibile partecipare ad ulteriori bandi, fino alla conclusione e rendicontazione di precedenti iniziative/attività.

19. Responsabilità

Il gestore delle “*escursioni nel parco*” è responsabile – per entrambe le tipologie – della sicurezza e dell’incolumità degli ospiti per tutto il periodo dell’attività, inclusi eventuali viaggi ed altro, dal momento dell’arrivo a quello di partenza, restando esclusa ogni e qualsiasi responsabilità del Parco, compresa quella sull’attuazione delle eventuali misure di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19.

20. Trattamento dei dati

I dati personali dei soggetti partecipanti a tale Avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, ai sensi dell’art. 13 del Reg. UE/679/2016. Al tal fine, si specifica che l’Ente Parco è il titolare del trattamento. I dati conferiti saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale ed informatizzata. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione, se non per gli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione. Gli stessi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del presente procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso. I soggetti partecipanti hanno diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@parcapuane.it). I soggetti partecipanti possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità di controllo: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

21. Responsabile del procedimento

Ai fini del presente Avviso, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Amorfini dell’U.O. “Valorizzazione territoriale”.

22. Informazioni

- il presente avviso è pubblicato, per tutto il periodo di sua validità, all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente Parco, all'indirizzo www.parcapuane.toscana.it/albo.asp e nella sezione “Bandi di gara e contratti – profilo del committente” della sezione “amministrazione trasparente” dello stesso sito istituzionale: www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_bandi_gara_procedure.htm
- l'Ufficio competente per informazioni e chiarimenti è l'U.O.C. “Valorizzazione territoriale”, c/o Uffici di Massa, via Simon Musico, 8 – tel. 0585/799433, e-mail aamorfini@parcapuane.it – apertura al pubblico: mercoledì h 9.00-13.00
- i dati di contatto dell'Ente, quale titolare del trattamento, sono i seguenti: protocollo@parcapuane.it parcoalpiapuane@pec.it
- i dati di contatto del Responsabile della protezione, sono i seguenti: dpo@parcapuane.it http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_altri_contenuti_responsabile_protezione_dati.htm

Castelnuovo di Garfagnana, 23 maggio 2023

Il Direttore
Dott. Antonio Bartelletti

Appendice:
Schede delle azioni CETS potenzialmente sviluppabili

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane	
Azione A6	“Puliamo il Parco” – giornate ecologiche con i turisti e le comunità originarie
Obiettivo strategico	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l’immagine complessiva delle Alpi Apuane
Azione chiave di riferimento	2.1 – Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività
Descrizione	Si prevede di organizzare attività/eventi dedicati a lavori di bonifica ambientale (raccolta rifiuti abbandonati) e di pulizia della vegetazione infestante, soprattutto nelle torbiere caratterizzate da specie invasive o esotiche, nonché nelle praterie secondarie abbandonate, in successione verso arbusteti sparsi o comunque ricolonizzate da fanerofite, al fine di ricostituire paesaggi vegetali naturali e semi-naturali in via di rarefazione e scomparsa. I luoghi elettivi di intervento sono le proprietà comuni e i demani collettivi delle comunità originarie, dove è possibile stabilire rapporti di reciproca collaborazione tra i cittadini delle comunità originarie e visitatori dell’area protetta.

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane	
Azione A12	“L’Acqua del Parco” - risorsa da scoprire
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	Si prevede di valorizzare le acque presenti nel territorio del Parco che possono essere utilizzate a fini potabili e somministrate negli esercizi di ristorazione, sostituendo così, anche in modo progressivo, le bottiglia attualmente commercializzate, spesso provenienti da località significativamente distanti ed estranee alla realtà locale. Le finalità di tale azione sono diverse: valorizzare una risorsa del Parco e il legame con il territorio, nel servizio offerto ai turisti; ridurre i consumi e le emissioni ed anche la produzione di rifiuti, ad esempio quelli legati alla produzione e trasporto delle bottiglie; segnalare itinerari esistenti e aggiungere nuove proposte per la scoperta e fruizione del Parco, attraverso iniziative ed attività anche escursionistiche che potenzino la consapevolezza dell’acqua come bene comune inostituibile. Si prevede di fornire, agli operatori della ristorazione, delle brocche in vetro, con il simbolo del Parco serigrafato, che evidenzino la somministrazione delle acque del Parco, che l’esercente può autonomamente addizionarvi l’anidride carbonica, in modo da soddisfare le diverse esigenze dei clienti. Al contempo s’intende realizzare dei pieghevoli, contenenti la presentazione delle acque del Parco, riportando le loro caratteristiche chimiche ed evidenziando i pregi delle stesse e della scelta fatta di preferirle ad altre. Infine, Parco e Stakeholder potranno proporre itinerari di visita ed escursioni alle sorgenti e ai corsi d’acqua e ai luoghi correlati all’idrogeomorfologia, di maggiore interesse e presenti nel territorio del Parco, valorizzando il fatto che il Parco è anche un Geoparco.

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A13	“Cibiamoci di Parco” – <i>degustare il prodotto locale tra tradizione ed innovazione</i>
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori e artigiani
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>Si prevede di organizzare alcuni eventi annuali di degustazione a tema, presso Strutture certificate e consigliate dal Parco, proponendo un menu a prezzo fisso e accessibile, a base di prodotti locali di filiera corta. L’obiettivo è, da un lato, l’innovazione eno-gastronomica di prodotti comunque legati alla tradizione del territorio. Dall’altro lato, è la loro promozione e l’utilizzo da parte dei turisti partecipanti all’evento, offrendo così un contributo indiretto alle aziende produttrici del luogo.</p> <p>L’Ente è impegnato ad abbinare al percorso di degustazione, uno spazio illustrativo sul tema dell’evento, garantendo la partecipazione di uno o più esperti da far interagire con il pubblico.</p> <p>La Struttura di ristorazione deve ospitare studenti degli Istituti alberghieri, a cui far svolgere parte dei servizi di sala e di cucina, in modo da trasformare l’evento in stage formativo o di alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Ulteriore possibilità è abbinare escursioni nell’area protetta e contigua, con un percorso di degustazione, dalle caratteristiche sopra dette, presso una o più Strutture certificate e consigliate dal Parco.</p>

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A15	“ColAzione Apuana” - <i>la giornata inizia con i prodotti del territorio</i>
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>L’Ente Parco, con diverse iniziative, già sostiene menù a km zero e in generale proposte di piatti della tradizione locale e legati alla stagionalità dei prodotti agricoli; l’azione proposta costituisce un rafforzamento di tale strategia e si rivolge a tutte le strutture ricettive, anche quelle ancora non certificate.</p> <p>Per i visitatori che pernottano nel territorio del Parco, la colazione è una prima occasione che consente di accoglierli in modo distintivo, facendogli conoscere i prodotti legati al territorio e dando un messaggio che si è in un luogo protetto, dove si presta particolare attenzione al cliente, nella qualità e specificità dell’offerta turistica, e all’ambiente, riducendo i consumi e sostenendo le economie locali che mantengono e producono paesaggio e valori.</p> <p>Si prevede di proporre un tipo di colazione, anche da asporto (sacchetto escursione) che evita di somministrare prodotti impersonali, di marche industriali o della grande distribuzione, non legati al territorio, e viceversa dà importanza a quelli dell’immediato intorno.</p> <p>Per evidenziare l’utilizzo di prodotti locali, s’intende fornire un pieghevole illustrativo agli operatori, da mettere a disposizione dei clienti, con indicazione delle caratteristiche dei prodotti, delle tecniche e dei luoghi di produzione e delle aziende che li forniscono.</p> <p>Il Parco favorirà e sosterrà i gestori delle strutture ricettive, certificate o meno, e i produttori, che s’impegnano ad aderire all’iniziativa, fornendo gli alimenti (pane, marmellate, burro, formaggi, salumi, torte, ecc.) di produzione locale.</p>

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A17	“Dal campo al piatto” - il recupero dell’agro-biodiversità
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>L’Ente Parco, presso la struttura di (Geo) Park farm di Bosa, ha già avviato attività legate al recupero dell’agro-biodiversità. Con l’azione proposta s’intende rafforzare tale strategia, ampliando l’area disponibile per intraprendere interventi analoghi, creando una correlazione stretta tra la produzione di cultivar locali ad uso alimentare e l’utilizzo degli stessi prodotti nella ristorazione offerta all’interno del Parco.</p> <p>L’azione proposta vuole essere un’attività pilota sulla possibilità di recupero della biodiversità (agronomica a fine alimentare) e del territorio nonché di rafforzamento tra la filiera produttiva agricola e il settore turistico, con valorizzazione delle buone tecniche di coltivazione e della relazione con un’offerta turistica basata anche sul reperimento di prodotti agricoli di nicchia e di qualità, introvabili in altri luoghi dell’Italia.</p> <p>La parcellizzazione delle proprietà e le dinamiche economiche e sociali non favoriscono un utilizzo a orto dei terreni, con rischi di abbandono e di degrado geomorfologico e paesaggistico; tale azione vuole essere di esempio e di stimolo a creare forme di mini-impresa agricola locale, fortemente ancorata al settore della ristorazione e agli esercizi locali, ma rivolta anche al mondo dei consumatori (es. i Gruppi di acquisto solidale), la cui particolarità consente di proporre anche visite guidate stagionali e attività didattiche. Ulteriore possibilità è la visita a strutture agrituristiche o agricole dell’area parco e contigua con la degustazione di piatti che utilizzano, in maniera significativa, cultivar locali di uso alimentare.</p>

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A35	“Pic-nic sostenibile” - un cestino in sintonia con la natura
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	3.1 – Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso
Descrizione	<p>La riduzione della produzione dei rifiuti e l’utilizzo di materiali biodegradabili sono obiettivi di sostenibilità da perseguire anche orientando le scelte di acquisto per il pranzo al sacco, in occasione della visita al Parco; oltre a diffondere buone abitudini di consumo si ridurrebbero i problemi legati all’abbandono di rifiuti non degradabili nel territorio.</p> <p>Si prevede di creare un “cestino” per i pic-nic, utilizzando un contenitore in materiale biodegradabile (di stoffa), offerto dal Parco o da Strutture ricettive o di ristorazione, riempito con prodotti alimentari locali e con materiali non usa e getta (contenitori riutilizzabili) o biodegradabili - compostabili (per posate, bicchieri, tovaglioli, ecc.). Sarà fornita acqua potabile proveniente dalle sorgenti della zona.</p> <p>Il cestino sarà accompagnato da una mini-guida delle regole di fruizione nel parco e dei comportamenti virtuosi e degli acquisti ambientalmente responsabili e da un elenco dei prodotti e produttori locali.</p> <p>Il cestino potrà essere utilizzato in occasione di escursioni organizzate o dai singoli visitatori che lo potranno acquistare presso le strutture ricettive dove pernottano.</p>